

27 maggio 2016 – La Gazzetta del Nord Barese – *Castel del monte inserito da 20 anni nella "World Heritage list" Unesco*

L'iniziativa

Castel del Monte, inserito da 20 anni nella «World Heritage List» Unesco

■ ANDRIA - Sono vent'anni che il Castel del Monte è annoverato nella World Heritage List e per celebrare questo traguardo il club Unesco Andria organizza una tavola rotonda dedicandola interamente al maniero federiciano per valorizzare l'identità territoriale. L'incontro "Castel del Monte, identità e sviluppo territoriale - Incontro con gli stakeholders" è patrocinato dal comune e dalla regione, con la collaborazione dell'Università di Bari, dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, della diocesi, del Club Unesco Andria e dalla Banca di Andria Credito Cooperativo. L'appuntamento è nella sala consiliare, oggi alle 17.30.

«Castel del Monte possiede un valore universale eccezionale per la perfezione delle sue forme, l'armonia e la fusione di elementi culturali venuti dal Nord dell'Europa, dal mondo Musulmano e dall'antichità classica. E' un capolavoro unico dell'architettura medievale, che riflette l'umanesimo del suo fondatore: Federico II di Svevia.» Con questa motivazione – spiega Giovanni Di Bari, presidente club

Unesco Andria – nel 1996, il Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco riunito a Merida (Messico), ha inserito nella World Heritage List il castello, fatto realizzare da Federico II di Svevia intorno al 1240. E' innegabile che il suo fondatore abbia voluto erigere questo Castello attribuendogli una forma e dei contenuti simbolici fortemente connessi al ruolo imperiale, ma è anche espressione della sua poliedrica personalità di sovrano illuminato, appassionato di matematica, poesia, filosofia, astronomia, capace di anticipare le concezioni rinascimentali. Perfetta sintesi fra scienza, matematica e arte, il



Castel del Monte

Castello è stato definito "pietrificazione di un'ideologia del potere", manifesto della regalità tradotto in un materiale che resiste nel tempo, definito Stupor Mundi. Castel del Monte rappresenta il riferimento principale dell'eredità storica e culturale del nostro territorio su cui fondare lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle risorse locali. La tavola rotonda - conclude - si propone di avviare un percorso di costruzione di relazioni e interazioni tra gli operatori economici – sociali, culturali e istituzionali finalizzate alla creazione di una identità territoriale sistemica». I saluti saranno affidati a Nicola Giorgino, Sindaco di Andria, Michele Emiliano, Presidente Regione Puglia, don Gianni Massaro, Vicario Generale Diocesi di Andria, e Paolo Porziotta, Presidente Banca di Andria di Credito Cooperativo. Apertura lavori a cura di Giovanni Di Bari, presidente Club per l'Unesco Andria, di e Savino Santovito, Università degli Studi Aldo Moro di Bari. Interverranno Sergio Barile, prof. Ord. Ec. e Gest. Imprese – Univ. "La Sapienza" di Roma, Cesare Veronico, Presidente Parco "Alta Murgia", e Alessandro Buongiorno, Direttore Puglia Imperiale.